COMPRAVENDITA PARLAMENTARI: RAZZI E SCILIPOTI INDAGATI A ROMA

5 Marzo 2013

ROMA – I parlamentari Antonio Razzi e Domenico Scilipoti sono indagati dalla procura di Roma per il reato di corruzione in merito alla vicenda su una presunta “compravendita di parlamentari” avvenuta nel dicembre del 2010 in occasione del voto di fiducia per il governo guidato da Silvio Berlusconi.

Sia Razzi che Scilipoti erano stati eletti nel 2006 nelle liste dell’Italia dei valori e sono stati rieletti lo scorso 25 febbraio con il Pdl.

Razzi era candidato al quarto posto della lista pidiellina alla Camera dei deputati, retrocesso dopo un’aspra battaglia del presidente della Regione, Gianni Chiodi, dopo che era stato paracadutato come terzo.

La sua candidatura è stata criticata fortemente dagli avversari del Partito democratico ma ha creato malumori anche in seno allo stesso centrodestra, sopiti solo grazie al sorprendente e positivo esito elettorale che ha fatto contenti un po’ tutti.

Fino a quando Chiodi sulla rete sociale di *Facebook* ha dichiarato: “Meglio Razzi della Pezzopane. Razzi ha fatto l’operaio per mantenere la propria famiglia, la Pezzopane, non so!”. E Stefania Pezzopane gli ha replicato altrettanto duramente dai microfoni di *AbruzzoWeb*: “Razzi è lo zimbello d’Italia, Chiodi è allucinante”.

Originario di Giuliano Teatino (Chieti), Razzi ha passato lunga parte della sua vita all’estero e in particolare in Svizzera. È già stato parlamentare nel 2006 e nel 2008, eletto appunto nella circoscrizione Estero-Europa.

Nel dicembre 2011 la trasmissione *Gli Intoccabili* ha trasmesso un video ripreso di nascosto all’interno dl parlamento in cui Razzi ammette di aver votato la fiducia al governo solo per motivi di tornaconto personale economico.

Quanto a Scilipoti, anche per lui si era parlato di un ‘paracadute’ in Abruzzo, ma anche dopo il vespaio di polemiche per la candidatura di Razzi è stato poi inserito nella lista calabrese del Pdl.

L’inchiesta è stata affidata al procuratore aggiunto, Francesco Caporale, e i due parlamentari potrebbero essere ascoltati nei prossimi giorni.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli